

dovete essere meglio di noi convinti della verità che abbiamo enunciata.

Ma la divergenza delle idee sarebbe anche più stridente quando l'azione venisse a porle in lotta fra loro.... Ma il constatarlo lasciamolo al critico dell'avvenire.

Le onoranze a S. E. Saracco

Il Comitato ci comunica che il banchetto avrà luogo nel Salone del piano superiore della casa operaia, e che raggiunto il numero corrispondente alla capienza della sala, la sottoscrizione sarà chiusa senz'altro.

Tale provvedimento venne savia- mente adottato per ovviare ad incon- venienti altra volta verificatisi, non es- sendovi alcuno il quale accolga con molto favore l'idea di essere relegato a pranzare nella sala inferiore.

Intanto annunciamo che sabato sera, 29, alle ore 20 verrà fatta, nell'aula consigliare di Palazzo Olmi, in seduta straordinaria, la consegna a S. E. Sa- racco della medaglia d'oro fatta co- niare dalla rappresentanza municipale della nostra città.

Domenica sarà fatta, a cura del Mu- nicipio, l'illuminazione delle vie Vit- torio Emanuele e Saracco e della piazza della Bollente. E nella stessa sera avrà luogo una serata musicale dan- zante nelle sale della Società del Ca- sino a cui le onoranze al Sindaco

« Han rotto l'alto sonno nella testa. »

Dulcis in fundo. Ecco il menu del pranzo per norma degli aderenti e giudizio dei buongustai.

X

Hors d'œuvre
Zuppa alla Reale
Pasticcini alla Rossini
Trota Salmonata del Toce con salsa volante
Cinghiale Salsa Capperi (Dono di S. M.)
Cavoli di Bruxelles al burro
Filetto di bue al Crescione
Insalata Cappuccina
Charlotte alla Russa
Dessert assortito

Vini: Bianco secco - Da pasto - Barolo vecchio - Champagne.

X

I cignali mandati in dono da Sua Maestà sono dieci, e furono esposti nei negozi dei sigg. Borgnino e Foy.

Essi venivano spediti dalla Real Casa al General Conte Chiabrera che rin- graziava telegraficamente S. E. il ge- nerale Ponzio-Vaglia aiutante di Campo di Sua Maestà.

CHIACCHIERE SETTIMANALI

La rivista di Storia, Arte ed Archeologia della nostra Provincia mentre annuncia la tanto attesa pubblicazione degli antichi Statuti di Acqui, dà alla luce con notevole ritardo, dovuto cer-

tamente all'assenza da Alessandria del direttore Gasparolo, il fascicolo luglio-dicembre 1898.

In questo numero il posto d'onore spetta al presidente della società mar- chese Scati, che a proposito del mo- saico scoperto nel luglio 1898 affida alle stampe un importante articolo: *Della fonte bollente in Acqui e degli edifici eretti intorno alla medesima.*

Lo riassumiamo brevemente.

Premesso che lo storico Biorci cita il ritrovamento di una lapide avvenuta nel 1728 negli scavi che in allora si fecero per aprire un nuovo alveo al torrente Medrio a ponente d'Acqui, recante men- zione di un *Caio Valerio M. F.* il quale avrebbe selciato la via Emilia e risto- rate le terme, riportata la descrizione che lo stesso autore dà della fonte bollente quale trovavasi anterior- mente ai lavori di abbellimento com- piuti nel 1879, accennato alla esistenza ignorata per lo passato del gran pozzo ove convengono le acque calde, narra come si costituisse in Acqui nel 1871 una società di privati cittadini per co- struire uno stabilimento termale che impiegasse le acque della Bollente. Dan- dosi opera ai lavori venne scoperto l'at- tuale pozzo che tutti gli acquesi ben conoscono. Il pozzo della profondità di circa cinque metri, aveva le pareti co- stituite di muratura quasi a secco e nel demolirle si rinvennero alcuni gra- dini di marmo e poscia un'intera vasca di forma circolare circondata da un sedile pure di marmo munito di schie- nale anch'esso di marmo e poggiante sopra un pavimento di calcestruzzo, ri- vestito un di di lastre marmorie, delle quali però rimanevano ben pochi avanzi.

Come al solito questi preziosi ci- melii abbandonati dal Municipio all'ar- bitrio del giardiniere comunale furono da esso impiegati a formare l'attuale vasca lassù al Castello.

Ritornando al pozzo in esso trova- ronsi ancora pietrami, marmi fra cui un triglifo che venne deposto a palazzo Olmi (povero frammento!) pezzi di le- gname di castagno, noci, castagne, noc- ciuoli di pesche, tutti coperti di uno strato meraviglioso di pirite. Mediante il prosciugamento si poté di tal pozzo toccare il fondo che si basava sopra una roccia tufacea nella quale apparvero infissi grossi pali di rovere sostenenti le fondazioni delle pareti del pozzo.

Avendo intanto il Comune deciso la distruzione del Ghetto ove appunto eravi la meravigliosa fonte, i lavori si colle- gavano e mentre si toglieva l'ultima barriera creata da tempi iniqui avverso il misero popolo d'Israele, si erigeva su disegni dell'ing. cav. Giovanni Ce- ruti l'attuale monumento della Bollente, che venne compiuto nel 1879.

Durante i lunghi lavori di dissoda- mento, non si rinvenne alcun avanzo di costruzione romana.

Della recente scoperta diremo nel prossimo numero.

Italus.

Acqui, 25 gennaio 1899.

Le scoperte della scienza non hanno confini e ciò lo dimostra l'invenzione del Sapone-Amido-Banfi che sarà il preferito.

SOTTOSCRIZIONE

per le onoranze al Senatore Giuseppe Saracco

Ivaldi Tommaso, trattore	L. 2 —
Scovazzi Alberto, negoziante	» 1 —
Cav. Edoardo Cervetti	» 10 —
Griffa Giobbe	» 0 50
Bocco Carlo, Visone	» 0 50
Lastond Leone	» 1 —
Gaia Giuseppe	» 0 20
Stella Eugenio	» 0 30
Borgatta Giovanni	» 0 20
Merialdi Gio., Ricevitore	» 5 —
Caligaris Gio., droghiere	» 5 —
Somme raccolte da Samuel Ottolenghi fu Bellom rap- presentante in Roma:	
Samuel Ottolenghi	» 1 —
Ottolenghi Elisabetta	» 0 25
Ottolenghi avv. Simone	» 5 —
Ottolenghi Giuseppe, drog.	» 1 —
Ottolenghi Salvador	» 0 50
Avv. Gio. Bistolfi, pubb.	» 5 —
Penengo Gerolamo	» 2 —
Calegaris Pietro	» 5 —
Ottolenghi Mino	» 1 —
I. Z. O.	» 5 —
Ing. Sgorlo Paolo e famiglia	» 20 —
Morino Francesco	» 0 25
Fogliano Luigi	» 0 25
Vacchino Giovanni	» 0 25
Gatti Giuseppe	» 0 25
Rangone Carlo	» 0 25
Parodi Giovanni	» 0 25
Fracchia Antonio	» 0 25
Ghiazza Gio. Batta	» 0 25
Gosliuo Giacomo	» 0 25
Rinaldi Francesco	» 0 25
Marchese Stefano Spinola	» 20 —
Cav. avv. Dom. Baccalaro	» 20 —
Brugnone Geom. Franc.	» 1 —
Roggero Guido	» 1 —
Giuseppe Ivaldi	» 0 50
Fortunato Michele	» 0 10
Pavese Giuseppe	» 0 10
Sutti Paolo	» 0 50
Miroglio Giovanni	» 2 —
Barone Domenico	» 10 —
Rinaldi Guido e famiglia	» 1 —
Bistolfi Tommaso	» 0 10
Bisio Domitilla	» 0 50
Perelli Giuseppe	» 2 —
F. D.	» 1 —

LEGGETE

ogni mattina la

GAZZETTA DEL POPOLO

che è il Giornale il meglio informato e il più antico del Piemonte

Il suo servizio telegrafico è il più completo

Coloro che si abbonano alla *Gazzetta del Popolo* diretta- mente al suo ufficio d'amministrazione in Torino, o con vaglia o con carto- lina-vaglia, hanno diritto:

1° Alla *Gazzetta del Popolo della Domenica*, settimanale, illustrata,

2° Alla *Cronaca Agricola*, colle le- zioni della *Scuola Agraria* dell' Uni- versità di Torino;

3° Al Bollettino Ufficiale delle *E- strazioni Finanziarie*, colla *Tabella bi- mensile* dei corsi dei principali valori e titoli quotati alle Borse più impor- tanti d'Europa.

Nell'anno 1899 la *Gazzetta del Po- polo* pubblicherà « I MIEI TEMPI, »

scritti appositamente dall'illustre *Vit- torio Bersezio*.

Dopo il romanzo in corso, di Auton Giulio Barrili, la *Gazzetta del Popolo* pubblicherà due novelle di *Sudermann*, del grande scrittore tedesco, che in questi ultimi tempi acquistò così vasta fama.

Coloro che prenderanno l'abbo- namento direttamente all'Amministra- zione della *Gazzetta del Popolo* in To- rino riceveranno gratuitamente i nu- meri doppi, colle corrispondenze dei comuni di tutte le provincie piemontesi, la *Cronaca Agricola*, le *Estrazioni Fi- nanziarie* e la *Gazzetta del Popolo della Domenica* (letteraria-illustrata). L'abbo- namento per le quattro pubblicazioni riunite costa L. 1,60 al mese, L. 4,80 per tre mesi, L. 9,60 per sei mesi, L. 19,20 per un anno.

Agli abbonati annuali, che ne fac- ciano richiesta con lettera o cartolina, sarà spedito in dono l'*Album illustrato della Esposizione Generale Italiana del 1898* e la raccolta dei numeri speciali pubblicati per il Cinquantenario dello Statuto, compresi il *Canzoniere Pa- triottico* e la *Storia Statistica dei Col- legi Piemontesi*.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 23 Gennaio

Oltraggio e contravvenzione — Ber- taina Giovanni, d'anni 26, nato e do- miciliato a Vernante, pastore, detenuto, era chiamato a rispondere:

« 1° del delitto di oltraggio ai sensi dell'art. 194 n. 2 cod. penale per avere il 21 dicembre 1898 in fini di Nizza Monf. offeso l'onore ed il decoro della guardia Comunale campestre Marna Giovanni, in sua presenza e a causa delle sue funzioni, dicendogli « *che era un assassino e che veniva ad as- sassinarlo in mezzo alla strada;* — 2° di contravvenzione all'art. 436 del codice penale per essersi rifiutato di declinare allo stesso le proprie gene- ralità. »

Il Bertaina, in esito alle risultanze del dibattimento, veniva condannato alla pena corporale in giorni 25, cor- rispondenti al carcere preventivamente sofferto, e lire dieci di ammenda, e veniva di conseguenza tosto rilasciato in libertà.

Difensore: avv. Braggio.

X

Furto — *Fornaro Giovanni*, resi- dente a Sant'Antonio di Canelli, dete- nuto, era imputato di furto di un oro- logio, aggravato per l'abuso di fiducia a danno di Robba Bartolomeo, com- messo sulle fini di Sessame il 14 di- cembre u. s. Il Tribunale, in concorso del valore lieve e accordando le atte- nuanti generiche, condannava il For- naro alla pena della reclusione per mesi cinque, computato per legge il carcere preventivamente sofferto.

Difensore: avv. Braggio.

Udienza 23-24 Gennaio

Il furto di carbone all'officina gas — Il fatto è noto ai nostri lettori. Inso- spettita l'arma dei R. R. Carabinieri su lagnanze del sig. Giorgi, direttore del- l'officina Gaz della *Tuscan Company*,